



Evelyn de Morgan, *Night and Sleep*, (1878)

**M**ai come oggi l'alimentazione, la cucina e le diete sono state oggetto di interesse dei media di ogni genere: magazine, trasmissioni televisive interamente dedicate, e scandali su santoni che usano macrobiotica e similari per manipolare il prossimo ... È innegabile che il cibo rivesta oggi una grande importanza soprattutto ai fini della nostra salute e di quella del nostro Pianeta. Abbiamo pertanto voluto aprire questo numero de *L'Eterno Ulisse* con un dossier sull'argomento avvalendoci della preziosa collaborazione del dottor Franco Berrino che, nel campo, è uno dei massimi esperti italiani del nostro tempo. In sua compagnia abbiamo cercato la chiave di salute e malattia – attraverso suggerimenti alimentari e indicazioni esplicite sulle tre vie da seguire per star bene e non ammalarsi – che vi proponiamo negli articoli: “L'uomo è ciò che mangia”, “La grande via”, e la “Guida nomade per scoprire l'Italia attraverso il cibo sano”. Un vero e proprio viaggio fra i sentieri antichi e moderni tracciati dalla buona Medicina; un percorso che investe corpo, mente e spirito e che ci induce in modo naturale a vivere pienamente, e ci prepara a contemplare persino il grande segreto celato dalla Morte che, nelle pagine successive, viene trattato con garbo e competenza dalla nota tanatologa Daniela Muggia. Questo salto nell'apparente buio “dell'oltre”, se affrontato con l'ausilio dell'*accompagnamento empatico della fine della vita* – come lo definisce Daniela nel suo approccio che ha radici sia occidentali che orientali, nel quale le più recenti scoperte neuroscientifiche e la sapienza tibetana si incontrano – riesce a infondere serenità sia in chi si appresta a compiere l'ultimo viaggio, sia in chi rimane e paventa l'esperienza del lutto. Vita e morte vengono restituite a quell'unicum al quale appartengono, e sollecitano molteplici riflessioni. In me, ad esempio, si radica sempre più la certezza che ... “di morte non si muore”. Senza discostarci troppo dai temi che precedono, ecco un'altra proposta coinvolgente che ci rivolgono Maria Gabriella Bardelli e Andrea Leone: “Un viaggio nell'anima a partire dal corpo”. Un metodo collaudato che, tramite “l'ascolto” dei sintomi del proprio corpo, risale alla causa profonda del nostro problema di salute favorendo, così, il naturale potere di “auto guarigione”. E di guarigione del corpo e dell'anima parla anche l'articolo del dottor Nader Butto che in queste pagine descrive una delle sue metodiche: il *Lavaggio Energetico-Emozionale*, una tecnica terapeutica sviluppata dal cardiologo israeliano che “agisce sul corpo per liberarlo dai nodi emozionali, elabora l'informazione della psiche per completare il processo di apprendimento e permette all'anima di seguire il suo cammino evolutivo”. Il numero de *L'Eterno Ulisse* che vi apprestate a sfogliare, intriso dall'archetipo del viaggiatore al quale si ispira, pro-

pone poi straordinari itinerari in compagnia di guide d'eccezione: Marco Restelli ci conduce alla città celeste del giainismo, sulla collina sacra di Shatrunjaya, nello Stato indiano settentrionale del Gujarat, emblema di bellezza, perfezione e non violenza. Rigel Langella ed Ernesto De Angelis ci prospettano un libro su un viaggio nel Piccolo Tibet, in un'area remota del sud dell'India, alla scoperta di Bylakuppe, sulle tracce della diaspora tibetana. Arianna Mendo, poi, ci accompagna ad Angkor, in Cambogia, tra le memorie di un tempo perduto, grandiosi templi, magici equinozi nel verde di una natura rigogliosa immersa in profondi silenzi nei quali alberga il sacro. E, infine, Velia Iacovino ci presenta il volto inaspettato dell'Oman, il paese dell'Islam gentile, un'oasi di pace e laboratorio di democrazia illuminata: una zona remota del Pianeta che ha deciso di spalancare le porte al mondo. Ed eccoci, d'un tratto, in un altro coinvolgente viaggio con Cinzia Catalfamo, tra le valenze rituali che sanciscono da sempre l'unione tra un uomo e una donna sia in Oriente che in Occidente, trasportati nelle atmosfere di un matrimonio vissuto dall'autrice in un intenso e divertente mix di spezie e pesto sotto il cielo del Madagascar. Ed ancora, tra le misteriose terre della memoria, giungiamo con Giuseppe La Greca nella mitica Thule, isola misteriosa, generatrice di ombre funeste, come quelle del nazismo, o emblematico luogo di sogni fantastici e di ultime tappe ai confini del mondo. E tra le vie dell'estasi e delle visioni, Marie Noelle Urech, nel parlarci di Ildegarda di Bingen e delle mistiche toccate da questi doni, ci delinea lo scenario descritto dalle neuroscienze in base alle quali questa fenomenologia implica il ruolo della ghiandola pineale, ed apre una porta sul funzionamento della coscienza. Tra fenomeni paranormali e tecnologia, Daniele Cipriani ci presenta l'affascinante lavoro dell'Associazione "Ghost Hunters" che indaga i fenomeni di confine con una strumentazione altamente tecnologica al fine di riscontrare elementi oggettivi che facciano pensare a messaggi dall'aldilà. E di aldilà ci parla anche il dottor Raymond Moody che presiede la cattedra Bigelow di Studi della Coscienza presso l'Università del Nevada di Las Vegas con l'obiettivo di considerare razionalmente il mistero della coscienza e della vita dopo la morte. La carrellata degli interventi di questo numero ci conduce ora al linguaggio dei simboli che pervade le Cattedrali e che, con Roberto Eusebio, proveremo a interpretare: tra le pieghe di un sapere antico e immutabile, il significato del loro simbolismo è stato raccolto, senza interruzione, in quell'arca sacra dei simboli che è la Massoneria. Su quest'ultimo tema, Enrico De Faveri ci permette di penetrare fra i segreti della Tradizione Iniziatica e tra i simboli prioritari dell'Istituzione Massonica che avvicinano al trascendente, creano un ponte con il divino e dialogano con la mente intuitiva giungendo direttamente alla parte più profonda dell'anima. E, ancora tra i simboli, si erge la Giustizia dei Tarocchi nelle vesti della Legge-Natura che, alla stregua di un "Maestro Invisibile", suggerisce al potenziale iniziato come liberarsi, con l'ausilio della disciplina, dalle pesanti catene che lo legano alla sua natura istintuale e non gli consentono di lasciar emergere la natura spirituale che, pur appartenendo alla sua condizione umana, rimane troppo spesso soffocata dalla pesantezza della carne che lo avvolge. Ancora una volta, come in molti articoli di queste pagine, viene ribadita l'importanza della meditazione sia come strumento di benessere psicofisico, sia come mezzo per far sì che Corpo e Mente possano finalmente interagire con lo Spirito. Sempre in tema di simbolismo, ecco un articolo di alleggerimento che ci propone di dare uno sguardo al palmo della nostra mano nel quale si celano, tra Eros e Thanatos, dei segni che indicano la nostra propensione a vivere l'amore e la condivisione con l'altro. La rubrica Psychognosis, chiude questo numero 17 de *L'eterno Ulisse* spronandoci a guidare la nostra vita e ad esserne artefici, liberandoci dalle contraddizioni che ci impediscono di "desiderare" col giusto convincimento. Tra monumentali Templi d'Oriente, Cattedrali d'Occidente, viaggi metaforici, reali e virtuali, il nostro itinerario trimestrale si conclude qui con la certezza di avervi condotto, in compagnia dei nostri straordinari autori, tra i sentieri della salute e in territori poco noti dove pulsano ancora memorie ancestrali di una civiltà, la nostra, alla ricerca del divino.

*Maria Pia Fiorentino*